

Primo Piano - *Sanità digitale: al via la fase finale del fascicolo elettronico, scatta l'obbligo nazionale*

Roma - 30 mar 2026 (Prima Notizia 24) **Da domani, 31 marzo 2026, l'alimentazione dei dati diventa pienamente operativa in tutta Italia. Strutture pubbliche e private obbligate all'aggiornamento entro 5 giorni: referti, ricette e cartelle cliniche saranno accessibili in tempo reale nel nuovo FSE 2.0.**

Il processo di digitalizzazione della sanità italiana raggiunge il suo traguardo decisivo. Da domani, 31 marzo 2026, scatta la scadenza dell'ultima fase del cronoprogramma stabilito dal Ministero della Salute per la piena implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE). L'obiettivo è rendere l'alimentazione dei dati tempestiva e uniforme su tutto il territorio nazionale, eliminando le storiche frammentazioni tra le diverse Regioni. Entro la giornata di domani, tutte le Regioni hanno l'obbligo di dotare i fascicoli sanitari di ogni contenuto previsto dalla normativa vigente. La lista dei documenti che dovranno essere caricati nel sistema è completa e riguarda l'intera vita clinica dell'assistito: dai referti ai verbali del pronto soccorso, dalle lettere di dimissione al profilo sanitario sintetico. Saranno inoltre immediatamente disponibili le prescrizioni specialistiche e farmaceutiche, le cartelle cliniche, i dati sulle vaccinazioni, le lettere di invito per gli screening e le informazioni relative alle tessere per i portatori di impianto. La vera rivoluzione riguarda però la tempistica e l'interoperabilità. Per tutte le strutture sanitarie, sia pubbliche che private, scatta l'obbligo tassativo di aggiornare i dati entro 5 giorni dall'esecuzione di ogni esame, visita o erogazione di farmaco. Questo garantirà un monitoraggio costante e immediato della salute del paziente. Contestualmente, i sistemi dovranno adeguarsi agli standard tecnici del "Fascicolo Sanitario 2.0", assicurando la piena interoperabilità tra professionisti sanitari e strutture diverse, semplificando drasticamente l'accesso ai dati sia per i medici che per i cittadini.

(Prima Notizia 24) Lunedì 30 Marzo 2026